05-02-2015

Pagina 8

1/2 Foglio

# Maturità, esami, test di Medicina La Buona scuola è solo un bluff

### Mesi di annunci della Giannini. E i cambiamenti restano al palo

Silvia Mastrantonio **■ ROMA** 

UNA DIVERSA composizione delle commissioni della Maturità (con relativo risparmio stimato in 147 milioni di euro); modifiche agli esami di Terza Media; abolizione dei test di ingresso alla facoltà di Medicina con l'adozione del modello francese (primo anno aperto a tutti e valutazione finale sulla base del merito); riduzione degli anni delle superiori (con contrazione di un anno per anticipare l'ingresso negli atenei) in modo da offrire una spinta in più ai giovani che si devono costruire il futuro.

Sono solo alcuni degli annunci nelle dichiarazioni del ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini. E che poi sono rimasti, appunto, soltanto annunci perché di queste rivoluzioni non c'è traccia nel progetto finale della Buona Scuola.

A COMINCIARE dalla formazione delle commissioni d'esame per la licenza liceale che saranno riviste, garantisce il sottosegretario Davide Faraone, ma soltanto nel 2016. «Non si cambiano le re-

#### COMMISSIONI

Lo stop ai membri esterni alla Maturità doveva portare 147 milioni di risparmi

ro» per disciplinare «con effetto ta tra i prof. dall'anno 2015, i nuovi criteri per do».

con il fiato sospeso quasi mezzo gire. Tante parole e pochi fatti: la

milione di studenti già in fibrilla- Buona Scuola si occupa anche di zione. Il progetto era sostituire i edilizia scolastica per garantire membri esterni con interni (e ri- istituti sicuri. Si spera che, almesparmiare) e, al massimo, consen- no questo, diventi realtà. tire lo scambio di professiori tra sezioni dello stesso istituto e delegando a un presidente esterno le ipotizzate garanzie di terzietà.

Invece no, non cambia nulla e le commissioni resteranno miste come l'anno scorso e l'anno prece-

Tutto fermo anche per i ragazzini che dalle Medie passano alle superiori: si pensava a rendere

più leggera la prova per i giovani adolescenti, ma sarà per l'anno prossimo.

**DEI TEST** di ingresso a Medicina che, nei mesi, si sono alternati (gravati da ricorsi infiniti) si era detto moltissimo dipingendo scenari francesi che non si sono concretizzati. I test ci saranno e probabilmente torneranno a settembre, come erano in origine nonostante una breve sosta in aprile. Si può continuare a guardare con invidia agli studenti francesi che almeno hanno l'opportunità di cimentarsi con gli esami del primo anno prima di veder tramontare il sogno del camice bianco.

Dimenticata anche l'idea di portare da cinque a quattro gli anni delle superiori così come, lamentano molti docenti, si è persa traccia della valutazione degli insegnanti nel papier che sarà presentato entro fine febbraio. Anche l'annuncio, sempre nel capitolo dedicato agli insegnanti, di progole in corsa», precisa. Ma forse gressioni di carriera ancorate sonon si dovrebbe neanche annun- lo ai meriti e non agli scatti di anciare di volerlo fare. Perché ci so- zianità, è stato rivisto. Non tutto no note puntuali contenute nella ma almeno in parte, dopo che le Legge di Stabilità a stabilirlo. Si consultazioni online del Miur parla di «un decreto del ministe- hanno provocato una quasi rivol-

le definizioni della composizione IL PROBLEMA è quello degli stidelle commissioni d'esame delle pendi: invece di crescere dimiscuole secondarie di secondo gra- nuiscono, nonostante i riconoscimenti formali per funzioni e ruolo che dal premier Renzi al mini-POCHE righe che hanno tenuto stro Giannini non esitano ad elar-

già dal 2015, ma si

dovrà aspettare un

altro anno.



05-02-2015 Data

Pagina

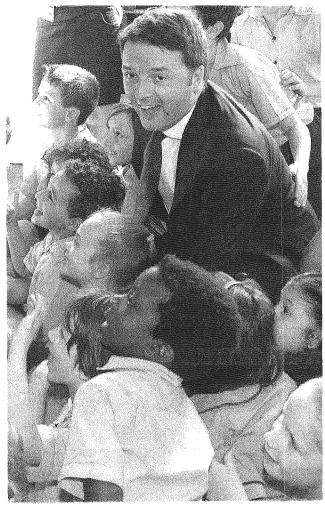
2/2 Foglio

## Dalle superiori alle medie si rimanda tutto al 2016

Erano state annunciate rivoluzioni. In primis, dovevano cambiare le commissioni della Maturità. Stop ai membri esterni, a favore di quelli interni (magari scambiando professori tra sezioni dello stesso istituto). Risultato: 147 milioni di euro di risparmi. Ma, visto il nulla di fatto, andati in fumo. Stesso risultato per l'esame di scuola Media. La prova doveva essere più soft

#### Docenti in rivolta Il merito sta fermo un giro

Il premier Matteo Renzi aveva ripetuto come un mantra: insegnanți da valutare in base al merito e stop agli scatti. La consultazione online del Miur – che ha portato alla rivolta i prof - ha portato alla luce una mediazione: un quarto della progressione di carriera sarà stabilito dagli scatti e 3/4 dal cumulo dei crediti che dovrebbero certificare il merito del singolo. Si parla anche di corsi di aggiornamento, mentre sulla valutazione degli insegnanti, nessuna novità.



IN MEZZO AI BAMBINI Renzi durante la visita in una scuola (Ansa)

